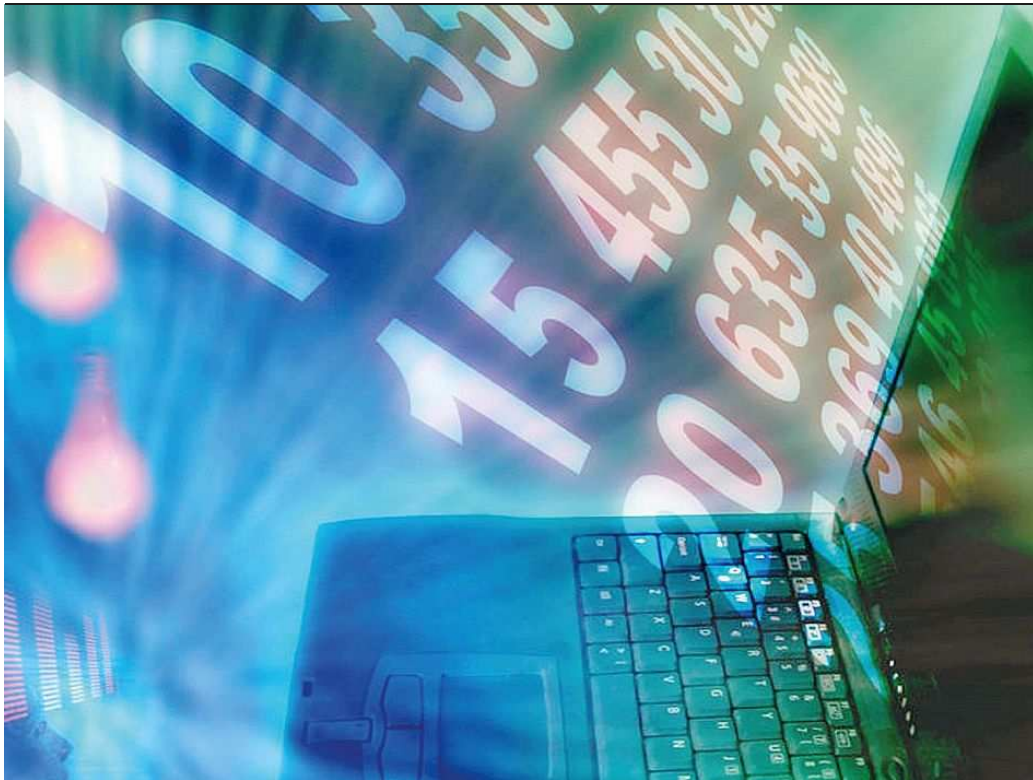


**PERSONAGGIO** » **BRUCE STERLING**

Bruce Sterling, scrittore di fantascienza ed esperto di Internet ha tenuto una lectio a Gorizia teorizzando la fine di Facebook e una cyberguerra mondiale

# «Facebook è già alla fine in rete irromperanno i nuovi social-network»

Il maestro americano della neo-fantascienza **a Gorizia** per Filmforum. Una profezia: «L'Occidente si prepari a una cyber-guerra»

di **Ilaria Purassanta**  
D GORIZIA

**L**a cyberguerra è già iniziata e Facebook sparirà presto dalla faccia virtuale della rete, sostituita da nuovi social network, da altri modi di comunicazione che neppure immaginiamo. E basteranno dieci anni o poco più. Parola di Bruce Sterling, uno dei maggiori scrittori di fantascienza viventi, nonché fondatore del *cyberpunk*, futurologo, giornalista specializzato in nuove tecnologie ed esponente di spicco dell'arte elettronica. Sterling, una delle personalità più illustri invitate al *Filmforum festival*, ha incontrato ieri i giornalisti a Palazzo della Torre, sede della Fondazione Carigo, che ospita la maggior parte degli eventi e sostiene la rassegna, curata dal professor Leonardo Quaresima, docente del Dams cinema dell'Università di Udine.

«I primi computer – ha esordito Sterling – sono nati nel contesto della seconda guerra mondiale come strumento bellico, per decrittare i codici dei nemici. Sarebbe ingenuo pensare che questa funzione sia stata abbandonata nel corso del tempo. In realtà l'utilizzo a scopi bellici si sta intensificando. Si sa che gli hacker cinesi ci tengono sotto scacco. Un hacker ha distrutto il blog del presidente russo e nessuno è riuscito a individuarlo. Questi atti sono una seria minaccia perché comportano la distruzione di dati importanti». «Siamo già in guerra - ha rincarato -. Può sembrare una parola grossa considerare "attacco bellico" una semplice intrusione dentro i computer, ma non lo è affatto». Sterling ha fatto l'esempio della rivolta in Egitto: i cittadini hanno rubato i documenti e li hanno scaricati in rete. «Si-

mili azioni – ha preannunciato l'esperto – sono destinate a ripetersi con sempre maggiore frequenza. Ogni guerra d'ora in poi vedrà l'utilizzo sempre più massiccio di Internet».

Possibile immaginare un conflitto combattuto solamente a colpi di byte? «È una vecchia profezia – ha osservato Sterling – che si è già avverata. Per primo la teorizzò l'esperto di sicurezza di computer Don Parker, che il business criminale in breve tempo sarebbe stato realizzato a livello informatico. Noi facciamo la guerra nel modo in cui viviamo. Le nuove tecnologie hanno invaso il nostro mondo. Persino le rivolte di strada utilizzano un qualche strumento elettronico. La tecnologia e i suoi strumenti sono poi in costante evoluzione. Chi si ricorda più dei weblogs o del vecchio fax, che pareva una meraviglia tecnologica un tempo? Ora sono stati soppiantati dai social networks come Facebook e Twitter». Ma anche que-

**L'UOMO DI INTERNET****II LA GUERRA VIRTUALE  
CORRERÀ SUL WEB**

BRUCE STERLING È IL MAESTRO DELLA NEO-FANTASCIENZA, MA ANCHE UN ESPERTO DI INFORMATICA E SOSTIENE CHE GLI HACKER SCATENERANNO UNA RIVOLUZIONE METTENDO A DURA PROVA I SISTEMI DI PROTEZIONE DI BANCHE E STATI OCCIDENTALI

**II IL POPOLO INVENTERÀ  
NUOVI MODI DI COMUNICARE**

SECONDO LO SCRITTORE AMERICANO, CHE È STATO TRA GLI ISPIRATORI DEL CYBERPUNK, PRESTO I SOCIAL NETWORK, OGGI TANTO DI MODA SOPRATTUTTO TRA I GIOVANI, SARANNO SOSTITUITI DA NUOVE MODALITÀ DI DIALOGO FORSE GIÀ ENTRO UN DECENNIO



**Secondo Sterling, scrittore di fantascienza, l'Occidente si deve preparare a una cyberguerra mondiale, con hacker, si suppone cinesi e russi, che metteranno a dura prova la tenuta del sistema di protezione delle reti informatiche di banche e stati**

sti, secondo Sterling, sono condannati all'estinzione. «È un pazzo chi punta sul futuro a lungo termine della geniale intuizione di Mark Zuckerberg così come degli altri social network. Basti pensare a Myspace, che nel giro di un anno ha perso più del 70 per cento del suo valore e dei suoi contatti». Anche l'industria cinematografica in pellicola è destinata a scomparire. «È un problema ge-

nerale della nostra civiltà – ha osservato il futurologo – la perdita continua di dati, perché è difficoltoso e costoso conservarli tutti. Bisogna fare delle scelte: preservare tutto è come preservare il nulla». Quando gli chiedono come fa a predire con infallibile certezza ciò che accadrà nel futuro di Internet lui spiega che semplicemente osserva la realtà con accuratezza, perché «il futuro è già qui fra

noi, solo che non è equamente distribuito. Qualcuno a volte pensa che io sia un mago, ma molto semplicemente non coglie le implicazioni di ciò che vede attorno a sé». Ora Sterling si sta interessando all'augmented reality, una sorta di sovrapposizione fra reale e virtuale che potrà dare nuovi sbocchi alla scienza, in particolare alla medicina e all'arte. È l'argomento del nuovo libro che sta

scrivendo, un saggio, e di un corso che sta tenendo all'Art Center di Pasadena. Sarà invece pubblicato a breve il suo ultimo romanzo di fantascienza, il cui titolo provvisorio è *Love is strange* (L'amore è strano). Un fantasy dalle tinte paranormali che racconta una storia d'amore, ambientata fra Seattle e Capri. Sicuramente sentiremo ancora parlare di lui. In rete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA